

## VIII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Ambiente, territorio e lavori pubblici)

#### S O M M A R I O

##### SEDE CONSULTIVA:

Ratifica ed esecuzione del Protocollo tra il Governo della Repubblica italiana e il Consiglio dei ministri della Repubblica di Albania per il rafforzamento della collaborazione in materia migratoria, fatto a Roma il 6 novembre 2023, nonché norme di coordinamento con l'ordinamento interno. C. 1620 Governo (Parere alla III Commissione) ( <i>Esame e rinvio</i> ) .	85
DL 212/2023: Misure urgenti relative alle agevolazioni fiscali di cui agli articoli 119, 119-ter e 121 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. C. 1630 Governo (Parere alla VI Commissione) ( <i>Esame e rinvio</i> ) . . . . .	86

##### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-01825 Manes: Tempi e modalità di realizzazione dei lavori sulla rete autostradale della Valle d'Aosta, con particolare riguardo all'adeguamento del viadotto « Camolesa » . . . . .	88
ALLEGATO 1 ( <i>Testo della risposta</i> ) . . . . .	91
5-01826 Ilaria Fontana: Verifica dell'imparzialità dell'azione amministrativa nelle procedure di affidamento in capo ad ANAS . . . . .	88
ALLEGATO 2 ( <i>Testo della risposta</i> ) . . . . .	92
5-01827 Benvenuti Gostoli: Rispetto del cronoprogramma dei lavori da effettuare sulla tratta marchigiana e abruzzese della A14 . . . . .	88
ALLEGATO 3 ( <i>Testo della risposta</i> ) . . . . .	94
5-01828 Bonelli: Predisposizione da parte della società Stretto di Messina S.p.A. della relazione di adeguamento del progetto definitivo del Ponte sullo Stretto, con particolare riferimento alla compatibilità ambientale e alla localizzazione dell'opera . . . . .	89
ALLEGATO 4 ( <i>Testo della risposta</i> ) . . . . .	96
5-01829 Simiani: Tempi di completamento della superstrada tirrenica, con particolare riguardo al tratto viario Tarquinia-San Pietro in Palazzi, e relative modalità di finanziamento attraverso il contratto di programma MIT-Anas . . . . .	89
ALLEGATO 5 ( <i>Testo della risposta</i> ) . . . . .	97
5-01830 Mazzetti: Possibili impatti della crisi del Mar Rosso sulle opere pubbliche infrastrutturali sul territorio nazionale e sulle imprese impegnate nella loro realizzazione . . . . .	89
ALLEGATO 6 ( <i>Testo della risposta</i> ) . . . . .	98

##### SEDE CONSULTIVA:

Disposizioni in materia di manifestazioni di rievocazione storica e delega al Governo per l'emanazione del Codice per la salvaguardia dei patrimoni culturali immateriali. Testo unificato C. 799 Caparvi e C. 988 Mollicone (Parere alla VII Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione</i> ) . . . . .	90
ALLEGATO 7 ( <i>Parere approvato</i> ) . . . . .	100

**SEDE CONSULTIVA**

*Martedì 16 gennaio 2024. — Presidenza del presidente Mauro ROTELLI.*

**La seduta comincia alle 13.30.**

**Ratifica ed esecuzione del Protocollo tra il Governo della Repubblica italiana e il Consiglio dei ministri della Repubblica di Albania per il rafforzamento della collaborazione in materia migratoria, fatto a Roma il 6 novembre 2023, nonché norme di coordinamento con l'ordinamento interno.**

**C. 1620 Governo.**

(Parere alla III Commissione).

*(Esame e rinvio).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Mauro ROTELLI, *presidente*, in sostituzione del relatore, on. Fabrizio Rossi, rinviando per una disamina più approfondita dei contenuti del provvedimento alla documentazione predisposta dagli uffici, segnala preliminarmente che il Protocollo si fonda sul Trattato di amicizia e collaborazione tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Albania, con scambio di lettere esplicative dell'articolo 19, firmato a Roma il 13 ottobre 1995, ratificato con la legge n. 170 del 1998. Il Trattato copre tutti gli aspetti della collaborazione bilaterale e sottolinea la comune volontà dei due Paesi di favorire la costruzione dell'Europa, nonché il rapido avvicinamento della Repubblica di Albania all'Unione europea.

Il Protocollo è composto da 14 articoli e due allegati. Per quanto riguarda le competenze della Commissione, viene in rilievo la disciplina relativa alle strutture realizzate sulle aree concesse a titolo gratuito dalla Parte albanese alla Parte per le procedure di ingresso nonché per l'accertamento dei presupposti per il riconoscimento della protezione internazionale e per il rimpatrio dei migranti non aventi diritto all'ingresso e alla permanenza nel territorio italiano, contenuta negli articoli 4 e 5.

La Parte italiana può realizzare, ai sensi dell'articolo 4, delle strutture, gestite dalle competenti autorità della Parte italiana, secondo la pertinente normativa italiana ed europea. Le spese per il loro allestimento nel territorio della Repubblica d'Albania sono a carico della Parte italiana.

L'articolo 5 dispone che la realizzazione e la gestione delle strutture avviene nel rispetto della pertinente normativa italiana, senza necessità di permessi di costruire o altre formalità analoghe previste dalla normativa albanese. La Parte italiana ha solo l'obbligo di trasmettere alle autorità albanesi il progetto e la documentazione inerente alla sostenibilità e alla funzionalità delle strutture.

A livello procedurale il Protocollo entra in vigore alla data concordata tra le Parti con successivo scambio di note, resta in vigore per 5 anni ed è rinnovato tacitamente per un ulteriore periodo di 5 anni, salvo che una delle due Parti comunichi la propria intenzione di non rinnovare il Protocollo.

Per quanto riguarda invece il disegno di legge di ratifica, segnala l'articolo 3, comma 7, che prevede che, per l'attuazione del Protocollo, le amministrazioni pubbliche sono autorizzate alla stipulazione e all'esecuzione di contratti o convenzioni di appalto di lavori, servizi o forniture, anche in deroga: ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011 e dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'UE; allo schema di capitolato di gara d'appalto, adottato ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del decreto legislativo n. 142 del 2015.

La relazione illustrativa motiva tale scelta con la necessità di assicurare la flessibilità procedimentale necessaria e far fronte con la necessaria rapidità a tali esigenze operative, consentendo l'applicazione delle facoltà di deroga già disciplinate, a legislazione vigente, in vari provvedimenti di urgenza adottati per far fronte all'esponentiale incremento dei flussi migratori.

In conclusione, segnala che il relatore si riserva di presentare una proposta di parere favorevole sul provvedimento in esame.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia, quindi, il seguito dell'esame ad altra seduta.

**DL 212/2023: Misure urgenti relative alle agevolazioni fiscali di cui agli articoli 119, 119-ter e 121 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.**

**C. 1630 Governo.**

(Parere alla VI Commissione).

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Gianangelo BOF (LEGA), *relatore*, rinviando per una disamina più approfondita dei contenuti del provvedimento alla documentazione predisposta dagli uffici, segnala che l'articolo 1, comma 1, contiene misure volte ad evitare che il mancato completamento nei termini degli interventi rientranti nella disciplina del cosiddetto *superbonus* comporti la revoca dei benefici già erogati. La disposizione introduce una misura di salvaguardia per chi non ha terminato gli interventi rientranti nella disciplina del cosiddetto *superbonus* e per i quali è stata esercitata l'opzione per lo sconto in fattura, nonché per la cessione del credito d'imposta, prevedendo che le detrazioni spettanti per gli interventi, e non terminate – sulla base di stati di avanzamento dei lavori effettuati fino al 31 dicembre 2023 – non sono oggetto di recupero in caso di mancata ultimazione dell'intervento stesso, ancorché tale circostanza comporti il mancato soddisfacimento del requisito del miglioramento di due classi energetiche. Resta in ogni caso ferma l'applicazione della disciplina vigente, nel caso sia accertata la mancata sussistenza, anche parziale, degli altri requisiti che danno diritto alla detrazione d'imposta.

L'articolo 1, comma 2, riconosce ai cittadini con reddito di riferimento non superiore a 15.000 euro per le spese sostenute dal 1° gennaio 2024 al 31 ottobre 2024, e

che abbiano raggiunto uno stato di avanzamento dei lavori non inferiore al 60 per cento al 31 dicembre 2023, uno specifico contributo. Il contributo è erogato, nei limiti delle risorse disponibili, pari attualmente a 16.441.000 euro, dall'Agenzia delle entrate, secondo criteri e modalità determinati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto. Il contributo non concorre alla formazione della base imponibile delle imposte sui redditi. Segnala che si tratta degli interventi effettuati dai condomini e dalle persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, arte o professione, dalle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, dalle organizzazioni di volontariato iscritte nei registri e dalle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro nazionale e nei registri regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano, compresi quelli effettuati dalle persone fisiche sulle singole unità immobiliari all'interno dello stesso condominio o dello stesso edificio, e quelli effettuati su edifici oggetto di demolizione e ricostruzione.

L'articolo 2, al comma 1, estende il divieto generale di fruizione indiretta, attraverso la cessione del credito o dello sconto in fattura dell'agevolazione, anche agli interventi di demolizione e ricostruzione degli edifici nelle zone sismiche 1-2-3 compresi in piani di recupero di patrimoni edilizi o riqualificazione urbana e per le quali non sia stato richiesto, prima del 30 dicembre 2023, il relativo titolo abilitativo. La disposizione limita così la deroga al succitato divieto inizialmente prevista con riferimento alle aree classificate come zone sismiche di categoria 1, 2 e 3 ai soli casi in cui risulti presentata la richiesta di titolo abilitativo per l'esecuzione dei lavori edilizi. La relazione illustrativa chiarisce le finalità dell'intervento precisando che con tale norma si intende limitare l'ambito della deroga in questione, riservandola agli interventi per i quali si può ritenere che, in capo ai contribuenti, sia venuta ad esistere una legittima aspettativa all'utilizzo della deroga stessa, connessa alla richiesta dello specifico titolo abilitativo per la de-

molizione e ricostruzione dell'edificio per cui si intenda procedere al recupero.

L'articolo 2, comma 2, prevede che i contribuenti che usufruiscono dei benefici di cui all'articolo 119, comma 8-ter, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 – che ammette al rimborso del 110 per cento le spese sostenute entro il 31 dicembre 2025 per gli interventi fiscali eco bonus e sisma bonus effettuati nei comuni dei territori colpiti da eventi sismici – in relazione a spese per interventi avviati successivamente alla data di entrata in vigore del decreto, sono tenuti a stipulare, entro un anno dalla conclusione dei lavori oggetto dei suddetti benefici, contratti assicurativi a copertura dei danni cagionati ai relativi immobili da calamità naturali ed eventi catastrofali verificatisi sul territorio nazionale.

L'articolo 3 modifica la disciplina delle detrazioni Irpef per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Ricorda, al riguardo, che l'articolo 119-ter del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 prevede una detrazione d'imposta del 75 per cento delle spese documentate sostenute nel periodo tra il 1° gennaio 2022 e il 31 dicembre 2025 per la realizzazione di interventi finalizzati al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche in edifici già esistenti, ripartita tra gli aventi diritto in 5 quote annuali di pari importo.

Il comma 1, lettera a), modifica quindi l'articolo 119-ter da un lato restringendo l'ambito oggettivo dell'agevolazione, che viene limitata agli interventi aventi ad oggetto scale, rampe e l'installazione di ascensori, servoscala e piattaforme elevatrici, e dall'altro imponendo il pagamento attraverso il cosiddetto « bonifico parlante ».

La lettera b) del comma 1 novella l'articolo 119-ter, allo scopo di chiarire che il rispetto dei requisiti di legge per l'accesso alla detrazione risulti da un'apposita asseverazione, rilasciata da tecnici abilitati.

La lettera c) del comma 1 abroga il comma 3 dell'articolo 119-ter che ricomprende nel beneficio le spese sostenute per interventi riguardanti l'automazione di specifiche tipologie di impianto.

Il comma 2 modifica l'articolo 2, comma 1-bis, del decreto-legge 16 febbraio 2023, n. 11, limitando al 31 dicembre 2023 l'operatività delle norme che, per gli interventi agevolati di eliminazione delle barriere architettoniche, derogano al blocco dell'esercizio delle opzioni per lo sconto in fattura e la cessione del credito. A partire dal 1° gennaio 2024 non è quindi ammesso esercitare dette opzioni.

Tali opzioni rimangono praticabili per gli interventi dei condomini sulle parti comuni degli edifici e per le persone fisiche, in alcune specifiche ipotesi (interventi su parti comuni di edifici a prevalente destinazione abitativa; per le persone fisiche, in relazione a interventi su edifici unifamiliari o unità abitative site in edifici plurifamiliari, a condizione che il contribuente sia titolare di diritto di proprietà o di diritto reale di godimento sull'unità immobiliare, che la stessa unità immobiliare sia adibita ad abitazione principale e che il contribuente abbia un reddito di riferimento non superiore a 15.000 euro; tali requisiti non si applicano se nel nucleo familiare del contribuente non sia presente un soggetto in condizioni di disabilità accertata ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104).

Il comma 3 consente di continuare ad applicare lo sconto in fattura e la cessione del credito per le agevolazioni fiscali derivanti da interventi di abbattimento delle barriere architettoniche in relazione agli interventi per i quali, in data antecedente al 30 dicembre 2023, risulti presentata la richiesta del titolo abilitativo, ove necessario; ove non sia prevista, si può ricorrere a tali opzioni ove siano già iniziati i lavori oppure, nel caso in cui i lavori non siano ancora iniziati, sia già stato stipulato un accordo vincolante tra le parti per la fornitura dei beni e dei servizi oggetto dei lavori e sia stato versato un acconto sul prezzo.

Infine, il comma 4 prevede che le disposizioni del comma 1 – che restringono l'ambito oggettivo dell'agevolazione per le barriere architettoniche – si applicano alle spese sostenute a partire dalla data di en-

trata in vigore del decreto-legge in esame, ovvero dal 30 dicembre 2023.

In conclusione, si riserva di presentare una proposta di parere favorevole sul provvedimento in esame.

Mauro ROTELLI (FDI), *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 13.40.**

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

*Martedì 16 gennaio 2024. — Presidenza del presidente Mauro ROTELLI. — Interviene il viceministro delle infrastrutture e dei trasporti Galeazzo Bignami.*

**La seduta comincia alle 13.40.**

Mauro ROTELLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna è assicurata anche mediante la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

**5-01825 Manes: Tempi e modalità di realizzazione dei lavori sulla rete autostradale della Valle d'Aosta, con particolare riguardo all'adeguamento del viadotto « Camolesa ».**

Franco MANES (MISTO-MIN.LING.) illustra l'interrogazione in titolo.

Il viceministro Galeazzo BIGNAMI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Franco MANES (MISTO-MIN.LING.), replicando, ringrazia il viceministro per la risposta. Osserva che i lavori creeranno un indubbio disagio alla circolazione sulla rete autostradale con ricadute sul sistema produttivo, che auspica siano di minore entità possibile. Sollecita il Ministero ad avviare un'interlocuzione continua con la Regione Valle d'Aosta, al fine di monitorare l'andamento dei lavori ed eventualmente mettere in campo tutte le azioni necessarie per una accelerazione nella realizzazione dei lavori

stessi ed evitare problemi sulla rete autostradale.

**5-01826 Ilaria Fontana: Verifica dell'imparzialità dell'azione amministrativa nelle procedure di affidamento in capo ad ANAS.**

Antonino IARIA (M5S), in qualità di cofirmatario, illustra l'interrogazione in titolo.

Il viceministro Galeazzo BIGNAMI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Antonino IARIA (M5S), replicando in qualità di cofirmatario, si dichiara non soddisfatto della risposta resa dal rappresentante del Governo, che reca elementi sull'attivazione di procedure note e già utilizzate anche da precedenti governi. Osserva che il terreno di gioco in questo specifico caso è assai scivoloso, perché i criteri imposti dal PNRR unitamente alla riforma degli appalti pubblici costringono ad una velocizzazione delle procedure, senza però che si riescano ad attuare i dovuti controlli. A suo avviso, la sintesi semplicistica è che in Italia gli appalti diventano più facili per chi ha capacità di lobbying, con un'evidente ricaduta negativa di immagine a livello internazionale, dal momento che gli investitori esteri richiedono un quadro di rispetto del quadro giuridico con appalti che seguono regole ben precise.

**5-01827 Benvenuti Gostoli: Rispetto del cronoprogramma dei lavori da effettuare sulla tratta marchigiana e abruzzese della A14.**

Stefano Maria BENVENUTI GOSTOLI (FDI) illustra l'interrogazione in titolo.

Il viceministro Galeazzo BIGNAMI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Stefano Maria BENVENUTI GOSTOLI (FDI), replicando, ringrazia il viceministro per la risposta, di cui si ritiene soddisfatto. Considera rassicuranti le iniziative assunte

dal Governo e auspica che il monitoraggio governativo e l'interessamento delle istituzioni parlamentari costituiscano un valido ausilio alla realizzazione delle opere sull'A14. Preannuncia inoltre che chiederà alla presidenza che la Commissione effettui un nuovo sopralluogo, che dia seguito a quello del marzo 2023, per verificare che lo svolgimento e la realizzazione dei lavori avvenga nei tempi previsti e nel rispetto dei criteri di sicurezza.

**5-01828 Bonelli: Predisposizione da parte della società Stretto di Messina S.p.A. della relazione di adeguamento del progetto definitivo del Ponte sullo Stretto, con particolare riferimento alla compatibilità ambientale e alla localizzazione dell'opera.**

Angelo BONELLI (AVS) illustra l'interrogazione in titolo.

Il viceministro Galeazzo BIGNAMI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Angelo BONELLI (AVS), replicando, si dichiara completamente insoddisfatto della risposta, che reca però una notizia molto importante riguardante la sottoscrizione dell'atto negoziale tra società Stretto di Messina ed Eurolink avvenuta il 29 settembre scorso. Ciò suscita un elemento di forte dubbio, dal momento che Eurolink ha consegnato il progetto in data 30 settembre, ossia solo 24 ore dopo tale atto prodromico. Appare abbastanza inverosimile, a suo giudizio, l'ipotesi che Eurolink stesse già lavorando al progetto senza che fosse stato commissionato dalla società Stretto di Messina. Tiene in ogni caso a sottolineare, preannunciando che lo ribadirà anche in altre occasioni, che sono state lese le prerogative di un parlamentare della Repubblica da parte di una società pubblica, dal momento che non sono stati forniti gli atti da lui richiesti, che non avevano carattere endoprocedimentale ma erano previsti dal decreto-legge, con un problema di trasparenza che si riverbera sull'esercizio delle funzioni dei parlamentari.

**5-01829 Simiani: Tempi di completamento della superstrada tirrenica, con particolare riguardo al tratto viario Tarquinia-San Pietro in Palazzi, e relative modalità di finanziamento attraverso il contratto di programma MIT-Anas.**

Marco SIMIANI (PD-IDP) illustra l'interrogazione in titolo.

Il viceministro Galeazzo BIGNAMI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Marco SIMIANI (PD-IDP), replicando, apprende, al di là della notizia della disposizione contenuta nel decreto recante proroghe di termini che sancisce la chiusura del rapporto con SAT per i soli tratti a pedaggio, che nella prossima riunione del CIPESS si potrebbe esaminare il contratto di programma tra Ministero e Anas, di cui si dovrà discutere in Commissione e nel quale auspica sia ricompresa l'infrastruttura oggetto dell'interrogazione, con il dovuto finanziamento per dare continuità ai lotti funzionali. Si tratta, infatti, a suo avviso, di un'opera di fondamentale importanza per il territorio.

**5-01830 Mazzetti: Possibili impatti della crisi del Mar Rosso sulle opere pubbliche infrastrutturali sul territorio nazionale e sulle imprese impegnate nella loro realizzazione.**

Erica MAZZETTI (FI-PPE) illustra l'interrogazione in titolo.

Il viceministro Galeazzo BIGNAMI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 6*).

Erica MAZZETTI (FI-PPE), replicando, ringrazia il viceministro Bignami per la risposta esaustiva che dà certezze al settore e all'intera economia nazionale. Osserva che opportunamente il nuovo codice degli appalti in vigore dallo scorso luglio permette di affrontare meglio eventuali rialzi dei prezzi, mentre in passato era stato necessario intervenire in diversi provvedimenti d'urgenza. Valuta favorevolmente che

sia stato convocato tempestivamente un tavolo che ha ad oggetto l'impatto della nuova crisi geopolitica del Mar Rosso e che siano state chiamate a collaborare le categorie economiche, che conoscono bene l'andamento delle opere, anche tenuto conto delle criticità nelle forniture di beni e servizi che sono state rappresentate.

Mauro ROTELLI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 14.15.**

**SEDE CONSULTIVA**

*Martedì 16 gennaio 2024. — Presidenza del presidente Mauro ROTELLI.*

**La seduta comincia alle 14.15.**

**Disposizioni in materia di manifestazioni di rievocazione storica e delega al Governo per l'emanazione del Codice per la salvaguardia dei patrimoni culturali immateriali.**

**Testo unificato C. 799 Caparvi e C. 988 Mollicone.**  
(Parere alla VII Commissione).

*(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 10 gennaio 2024.

Martina SEMENZATO (NM(N-C-U-I)-M), *relatrice*, formula una proposta di parere favorevole con osservazione (*vedi allegato 7*).

La Commissione approva la proposta di parere della relatrice.

**La seduta termina alle 14.20.**

## ALLEGATO 1

**5-01825 Manes: Tempi e modalità di realizzazione dei lavori sulla rete stradale della Valle d'Aosta, con particolare riguardo all'adeguamento del viadotto « Camolesa ».****TESTO DELLA RISPOSTA**

In merito al quesito posto, rappresento quanto segue.

Il viadotto « Camolesa », realizzato nel 1968, è localizzato tra le progressive chilometriche 15+600 e 16+350 del Raccordo autostradale A4/A5 Ivrea-Santhià attualmente in gestione ad ATIVA S.p.A. in regime di *prorogatio* essendo la concessione autostradale scaduta ad agosto 2016.

In considerazione della vetustà dell'opera, il viadotto è già stato oggetto di parziali limitazioni e limitazioni di carico e transito.

A seguito di approfondimenti tecnici, la Concessionaria ha implementato interventi localizzati a partire dal 2017 ed in considerazione del progressivo decadimento delle condizioni strutturali, confermato anche dal Politecnico di Torino, ne ha previsto l'adeguamento che consiste nella demolizione delle strutture esistenti e nella successiva ricostruzione degli impalcati.

Il raccordo A4/A5 Ivrea-Santhià costituisce un tratto dell'asse di adduzione al Traforo del Monte Bianco per gli automezzi provenienti dalle autostrade A4 e A1 in quanto consente il collegamento dell'autostrada A5 Torino-Courmayeur con le autostrade A4 Torino-Milano e A26 Genova-Gravellona Toce.

In luogo della bretella lunga circa 23 km, i mezzi pesanti provenienti dall'Autostrada A4 e diretti verso Aosta dovranno proseguire sull'Autostrada A4 Torino-Milano in direzione Torino al fine di raggiungere l'Autostrada A5 Torino-Aosta presso l'interscambio di Settimo Torinese.

Quelli provenienti da Aosta e diretti verso Milano/Alessandria/Genova, dovranno

proseguire sull'Autostrada A5 Torino-Aosta, in direzione Torino, al fine di raggiungere l'Autostrada A4 per Milano e l'Autostrada A21 per Alessandria e Genova, con un percorso complessivo di circa 80 chilometri.

Tali adeguamenti non dovrebbero comportare problematiche sulla viabilità interna alla Regione Valle d'Aosta essendo tale tratto autostradale interamente in territorio piemontese. Allo stesso tempo, non vi saranno ricadute sul traforo del Fréjus in quanto il tratto oggetto di limitazioni non si trova sulla direttrice di adduzione a tale traforo.

Per quanto riguarda le tempistiche, il progetto prevede l'ultimazione dei lavori di ricostruzione di una carreggiata entro il mese di giugno del corrente anno.

Questo consentirà di riaprire, sfruttando il nuovo impalcato, il transito anche ai mezzi pesanti senza limitazioni in entrambe le direzioni, da e per la Valle d'Aosta, ripristinando le condizioni di viabilità in essere fino al 14 dicembre 2023.

L'ultimazione della seconda carreggiata e il conseguente ripristino delle normali condizioni di traffico lungo la bretella autostradale è prevista entro la fine del corrente anno.

Assicuro l'impegno del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a monitorare il rispetto del cronoprogramma dei lavori indicato al fine di poter garantire la realizzazione dei necessari lavori di adeguamento e messa in sicurezza di un'opera fondamentale, strategica per la vocazione commerciale e turistica dei territori interessati.

## ALLEGATO 2

**5-01826 Ilaria Fontana: Verifica dell'imparzialità dell'azione amministrativa nelle procedure di affidamento in capo ad ANAS.****TESTO DELLA RISPOSTA**

In merito al quesito posto, confermo quanto già illustrato dal Ministro per i rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, in occasione della seduta di *question time* dello scorso mercoledì in questa Aula.

L'indagine oggetto dell'atto di sindacato ispettivo in esame, al momento concretizzata con misure cautelari, si trova in fase istruttoria e, pertanto, le relative indagini preliminari sono tuttora in corso di esecuzione.

È doveroso aggiungere, peraltro, che i fatti di cui abbiamo letto e che stiamo leggendo sui giornali si riferiscono ad anni in cui l'attuale Governo non era in carica e che l'attuale Ministro delle infrastrutture e dei trasporti non risulta in alcun modo coinvolto nell'indagine in corso.

Sulla base delle informazioni pervenute da ANAS, si rappresenta che, in concomitanza con la notifica delle misure interdittive, i dipendenti attinti da tali provvedimenti sono stati sospesi dal servizio.

Sul punto, ANAS comunica di riservarsi di assumere ogni eventuale ed ulteriore opportuna e necessaria iniziativa e di essersi tempestivamente messa a disposizione della Procura della Repubblica, nel rispetto dei rispettivi ruoli, perché sia fatta al più presto chiarezza sui fatti di cronaca richiamati dagli interroganti.

In merito ai presidi in materia di anticorruzione strutturati all'interno di ANAS, si ricorda che il mutamento della natura giuridica di ANAS – disposto nel gennaio 2018, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 49, comma 2, del decreto-legge n. 50 del 24 aprile 2017, convertito con modificazioni dalla legge n. 96 del 21 giugno 2017 – ha comportato l'esclusione della società dall'applicazione delle specifiche disposizioni in tema di anticorruzione e traspa-

renza destinate alle pubbliche amministrazioni ed alle società in controllo pubblico.

La società, in ogni caso, ha adottato con le deliberazioni del 31 gennaio e 9 maggio 2019 un modello volontaristico di sottoposizione agli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza.

Tale modello, definito « *Framework* Unico Anticorruzione », opera quale strumento di programmazione e divulgazione della strategia aziendale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza. Esso è composto dalle Linee di indirizzo sulla politica anticorruzione, dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo n. 231 del 2001 e dalle relative misure integrative.

Il modello impegna la società ad una serie di adempimenti, che includono la nomina e la definizione dei compiti del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, l'acquisizione delle dichiarazioni sulla inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi di cui al decreto legislativo n. 39 del 2013, il mantenimento della sezione « società trasparente » del sito istituzionale con puntuale selezione dei dati, dei documenti e delle informazioni da continuare a pubblicare a titolo volontaristico. I contenuti del modello volontaristico sono stati comunicati all'ANAC, cioè all'Autorità nazionale anticorruzione, con nota del 20 giugno 2019. A dicembre del 2021, l'ANAS ha ottenuto la certificazione di conformità allo *standard* internazionale sui sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione, confermata a novembre 2022 a seguito dell'attività di prima sorveglianza.

A dicembre 2023, l'Ente Certificatore ha concluso le attività relative alla seconda sorveglianza per il mantenimento della Certificazione.

A queste misure si aggiungono le procedure aziendali e le istruzioni operative emesse da ANAS relative al processo « Approvvigionamenti ».

In particolare, la società ha disciplinato puntualmente le modalità di programmazione dei fabbisogni, di affidamento e stipula dei contratti, di gestione degli affidamenti, di definizione dei rapporti con sub-

appaltatori e fornitori. Tali procedure, che per tutte le tipologie di affidamenti regolano anche la fase di accesso agli atti di gara, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di riferimento, sono state tempestivamente allineate alle disposizioni previste dal nuovo Codice dei contratti pubblici.

## ALLEGATO 3

**5-01827 Benvenuti Gostoli: Rispetto del cronoprogramma dei lavori da effettuare sulla tratta marchigiana e abruzzese della A14.****TESTO DELLA RISPOSTA**

In merito al quesito posto, rappresento quanto segue.

I lavori sulla A14 rientrano nell'ambito di un piano di ammodernamento delle principali infrastrutture – gallerie, viadotti e barriere – che la società concessionaria Autostrade per l'Italia ha avviato a partire dal 2020 su tutta la rete in gestione.

In attuazione di tale piano, sono stati aperti negli ultimi anni numerosi cantieri sulla A14, in particolare nella parte sud caratterizzata da una significativa presenza di viadotti e gallerie. Attualmente, nelle gallerie sono in corso interventi di ammodernamento e di potenziamento degli impianti antincendio, mentre per quanto riguarda i viadotti, sono in corso attività di sostituzione delle barriere laterali.

Nello specifico, il tratto della A14 oggetto di cantieri è compreso tra i caselli di Porto S. Elpidio (Marche) e Vasto (Abruzzo), della lunghezza di circa 140 km, con 2 corsie per senso di marcia e numerose gallerie, di cui 7 concentrate nel tratto compreso tra Pedaso e Grottammare (13 km).

La problematica relativa alla sicurezza dell'utenza collegata alle cantierizzazioni in argomento è già stata attenzionata da questo Ministero.

A tal fine, ricordo che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha promosso l'istituzione di un tavolo tecnico interregionale con il compito di coordinare le lavorazioni avviate dal concessionario con le esigenze di mobilità segnalate dalle Regioni interessate, predisponendo un calendario di attività con finestre di sospensione dei cantieri nei periodi di maggiore esodo – come estate, festività, eventi particolari – al fine di agevolare i flussi di traffico e mitigare l'impatto sugli utenti.

Nell'ambito delle riunioni svolte, nel condividere l'importanza degli interventi indispensabili per portare avanti l'ammodernamento della rete, è stato chiesto ad ASPI di diminuire fisicamente l'impatto dei cantieri, incrementando ove possibile le lavorazioni in orario notturno e riducendo gli scambi di carreggiata, attraverso una riprogrammazione degli interventi per evitare il congestionamento della rete.

A riguardo si precisa che la Società ASPI, recependo l'invito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e degli Enti locali, ha prontamente provveduto a ridurre l'impatto dei cantieri sulla viabilità, incrementando le lavorazioni in orario notturno e garantendo nelle ore diurne, ove possibile, il transito su carreggiate separate, seppure su un'unica corsia.

Nell'ambito dell'attività di coordinamento, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha chiesto al concessionario di comunicare con cadenza periodica la pianificazione dei cantieri sulla A14, fornendo un calendario trimestrale delle lavorazioni diurne e notturne previste.

In linea con la richiesta, ASPI ha trasmesso costanti aggiornamenti della programmazione in argomento, redatta tenendo conto di quanto convenuto nel citato tavolo di coordinamento.

Inoltre, il concessionario ha provveduto a potenziare la segnaletica presente, con la realizzazione di bande sonore sulla pavimentazione in corrispondenza di scambi di carreggiata, l'installazione di rilevatori di velocità e segnaletica aggiuntiva in corrispondenza dei cantieri che ricorda i limiti di velocità presenti e i divieti in area di cantiere e l'incremento dei defleco con interasse a 6 metri.

Si precisa, infine, che al fine di garantire la massima scorrevolezza del traffico sia

per tutto il periodo estivo sia per i vari periodi di festività, e da ultimo lo scorso periodo natalizio, i cantieri impattanti sono stati rimossi, provvedendo ad eseguire prevalentemente lavorazioni nelle sole ore notturne (22:00 - 6:00).

Confermo l'impegno del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a monitorare il prosieguo dei lavori e l'adozione delle misure volte a conciliare la presenza dei

cantieri stradali con l'esigenza di mobilità dell'utenza stradale, nel rispetto dei più alti standard di sicurezza e fluidità della circolazione. Le opere di ammodernamento sulla A14 rappresentano una priorità inderogabile per la mobilità dei cittadini e per il sostegno dei territori interessati, in considerazione della loro vocazione turistica e imprenditoriale.

## ALLEGATO 4

**5-01828 Bonelli: Predisposizione da parte della società Stretto di Messina S.p.A della relazione di adeguamento del progetto definitivo del Ponte sullo Stretto, con particolare riferimento alla compatibilità ambientale e alla localizzazione dell'opera.**

**TESTO DELLA RISPOSTA**

In merito al quesito posto, rappresento quanto segue.

L'articolo 4 del decreto-legge n. 35 del 31 marzo 2023 recante « Disposizioni urgenti per la realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria », prevede che la società concessionaria e il contraente generale possano, mediante la stipula di atti aggiuntivi ai contratti caducati, manifestare la volontà che ciascun contratto riprenda a produrre i propri effetti subordinatamente alla delibera di approvazione del progetto definitivo.

Dalla data di entrata in vigore del citato decreto-legge, la società concessionaria è autorizzata a sottoscrivere con il contraente generale atti negoziali non onerosi, prodromici alla determinazione del contenuto degli atti aggiuntivi, aventi ad oggetto tra l'altro la predisposizione della relazione di adeguamento del progetto definitivo, l'aggiornamento del piano delle espropriazioni e l'aggiornamento degli studi di impatto ambientale.

In ottemperanza a queste disposizioni, la Società Stretto di Messina ed Eurolink hanno sottoscritto in data 29 settembre 2023 un atto negoziale prodromico in base al quale il Contraente Generale ha predisposto, tra l'altro, la relazione di integrazione al progetto definitivo originario, comprensiva del particolare riferimento alla compatibilità ambientale e alle ulteriori prescrizioni da sviluppare nel progetto esecutivo.

L'atto è stato registrato dall'Agenzia delle Entrate in data 5 ottobre 2023.

Tale documentazione, secondo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del citato decreto-legge, è attualmente all'esame del Comitato Scientifico per l'espressione del parere. Successivamente, sarà sottoposta al Consiglio di Amministrazione della società Stretto di Messina per l'approvazione.

Completato tale *iter*, la stessa verrà quindi trasmessa al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai fini dell'esercizio delle previste funzioni di indirizzo, controllo e vigilanza tecnica e operativa.

## ALLEGATO 5

**5-01829 Simiani: Tempi di completamento della superstrada tirrenica, con particolare riguardo al tratto viario Tarquinia-San Pietro in Palazzi, e relative modalità di finanziamento attraverso il contratto di programma MIT-Anas.**

**TESTO DELLA RISPOSTA**

Il quesito posto mi consente di fornire un aggiornamento rispetto al *question time* discusso in questa Commissione il 28 settembre 2023, presentato dal medesimo onorevole interrogante.

Il 12 dicembre 2023 presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti si è svolta una riunione di coordinamento con ANAS volta a definire le attività da porre in essere per il recepimento delle indicazioni risultanti dal parere 65 del 2023 espresso dal Consiglio superiore dei Lavori pubblici in ordine all'adeguamento del collegamento stradale Tarquinia-San Pietro in Palazzi.

Nel corso della riunione è stato, altresì, condivisa la soluzione progettuale sviluppata dalla Società Autostrada Tirrenica (SAT) che contempla una sezione stradale di tipo A nella tratta Tarquinia-Ansedonia.

Attualmente si sta procedendo alle attività rivolte al trasferimento della documentazione progettuale da SAT ad ANAS.

Al contempo la società ANAS sta perfezionando la proposta di aggiornamento del contratto di programma 2021-2025, anche alla luce delle disposizioni introdotte dal decreto-legge milleproroghe.

Tale contratto di programma potrà quindi essere esaminato, per l'approvazione, in occasione di una prossima seduta del CIPESS.

Si conferma l'impegno del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti al reperimento del fabbisogno finanziario per la progettazione ed esecuzione dell'intervento di adeguamento della tratta Tarquinia-San Pietro in Palazzi nel redigendo contratto di programma ANAS e nei successivi aggiornamenti.

## ALLEGATO 6

**5-01830 Mazzetti: Possibili impatti della crisi del Mar Rosso sulle opere pubbliche infrastrutturali sul territorio nazionale e sulle imprese impegnate nella loro realizzazione.****TESTO DELLA RISPOSTA**

In merito ai questi posti, rappresento quanto segue.

Per far fronte all'aumento dei costi delle materie prime e, quindi, del valore complessivo dei contratti di appalto, il Governo è intervenuto fin da subito con due linee di azione, una di carattere emergenziale e, l'altra, di ordine strutturale con il nuovo codice dei contratti pubblici, con il quale siamo passati, appunto, da una logica di gestione emergenziale del caro materiali ad una logica strutturale di incorporazione della revisione prezzi nei contratti.

In modo emergenziale, il Governo, al fine di favorire e semplificare l'erogazione dei pagamenti a favore delle imprese, con l'articolo 11 del decreto-legge 75 del 22 giugno 2023 ha introdotto una semplificazione delle procedure con la previsione di controlli a campione sulle istanze di accesso al Fondo.

Con la legge di bilancio 2023 ha provveduto a semplificare l'erogazione dei pagamenti attraverso l'unificazione dei canali di finanziamento previsti dal citato articolo 26 del decreto-legge 50 del 2022. Con il relativo decreto ministeriale di attuazione sono state, inoltre, aumentate le finestre temporali per la presentazione delle istanze, passando dalle precedenti due alle attuali quattro (aprile, luglio e ottobre 2023 e gennaio 2024).

Per accelerare al massimo l'erogazione dei pagamenti presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stata attivata una apposita *task force* per consentire un'accelerazione della lavorazione delle istanze pregresse, nonché delle nuove, anche alla luce del predetto aumento delle finestre temporali.

Con la legge di bilancio 2023, infine, con l'obiettivo di mitigare e far fronte agli au-

menti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, è stata incrementata la dotazione del Fondo Ministero economia e finanze previsto dal citato articolo 26, comma 7, del decreto-legge 50 di 500 milioni di euro per l'anno 2023, di 1000 milioni di euro per il 2024, di 2000 milioni di euro per il 2025, di 3000 milioni di euro per il 2026 e di 3500 milioni di euro per il 2027.

Con l'attuale legge di bilancio 2024, è stata prevista sia la proroga di un ulteriore anno, del meccanismo della compensazione dei prezzi per i lavori eseguiti fino al 31 dicembre 2024 che l'incremento della dotazione del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche di 200 milioni di euro per l'anno 2024 e di ulteriori 100 milioni di euro per il 2025.

In modo strutturale, si è provveduto ad introdurre nell'ordinamento strumenti volti ad adeguare costantemente il costo delle opere pubbliche, rispetto all'andamento dei prezzi attraverso due strumenti attuativi: da un lato, quello della revisione periodica dei prezzari regionali e, dall'altro, quello della clausola cosiddetta di « revisione dei prezzi », introdotta dall'articolo 60 del nuovo codice dei contratti pubblici, che si attiva al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, che determinano una variazione del costo dell'opera, della fornitura o del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 per cento dell'importo complessivo.

Tale meccanismo di indicizzazione automatica del valore del contratto opera nella misura dell'80 per cento della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire. Ai fini della determinazione della predetta variazione dei costi e dei

prezzi, si utilizzano indici sintetici elaborati dall'ISTAT.

Per rendere operativa tale clausola, abbiamo istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, come ricordato anche dagli onorevoli interroganti, il Tavolo « revisione prezzi », con il quale intendiamo promuovere un confronto sulle modalità attuative del nuovo meccanismo revisionale aperto alla partecipazione degli operatori economici di settore, al fine di consentire la piena attuazione del principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale.

L'obiettivo del Governo, in particolare, è quello di approfondire le metodologie e i criteri di elaborazione dei nuovi indici sintetici di aggiornamento dei costi e dei prezzi, con l'intento di corrispondere con sempre maggiore aderenza e concretezza agli effettivi andamenti economici dei differenti mercati di riferimento.

In considerazione di tali finalità, nel corso delle due riunioni del Tavolo svoltesi il 21 dicembre 2023 e l'11 gennaio scorso, alle quali hanno partecipato rappresen-

tanti dell'ISTAT, delle principali centrali di committenza e delle stazioni appaltanti territoriali, nonché delle principali associazioni di categoria rappresentative del comparto degli appalti di lavori, di servizi e di forniture, è emersa – in particolare – la necessità di determinare la più corretta metodologia per l'individuazione degli indici di costo dei vari contratti di appalto. Segnatamente, il confronto fra i partecipanti si è incentrato sulla necessità ed opportunità di correlare i nuovi indici a tipologie di opere o, piuttosto, a tipologie di lavorazioni.

L'auspicio è quello di giungere alla definizione dell'intervento strutturale appena descritto – con l'individuazione dei nuovi indici – in tempi celeri, evitando il ricorso a misure tampone, anche in considerazione dell'attuale situazione geopolitica a livello mondiale, inclusa la crisi nel Mar Rosso, che potrebbe generare il rischio di incrementi significativi dei prezzi nei prossimi mesi, con conseguenti ripercussioni sulla realizzazione delle opere infrastrutturali, tra cui quelle previste dal PNRR.

## ALLEGATO 7

**Disposizioni in materia di manifestazioni di rievocazione storica e delega al Governo per l'emanazione del Codice per la salvaguardia dei patrimoni culturali immateriali. Testo unificato C. 799 Caparvi e C. 988 Mollicone.**

**PARERE APPROVATO**

La VIII Commissione,

esaminato, per i profili di competenza, il testo unificato delle proposte di legge n. 799 Caparvi e n. 988 Mollicone, recante disposizioni in materia di manifestazioni di rievocazione storica e delega al Governo per l'adozione di norme per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale;

considerato che l'articolo 3 prevede, tra le attività che lo Stato deve promuovere per la valorizzazione delle rievocazioni storiche, l'attivazione di sinergie operative tra associazioni e istituzioni e i gestori dei beni del patrimonio ambientale;

valutati positivamente i principi e i criteri direttivi, per l'esercizio della delega al Governo per l'adozione di norme per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, di cui alle lettere *p)* e *t)* del comma 2 dell'articolo 14, volti rispettivamente al coordinamento tra le azioni per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale e quelle per la tutela e la valo-

rizzazione dei beni culturali e paesaggistici, nonché alla promozione del recupero, della riqualificazione e dell'allestimento, in forme integrate e coerenti anche con l'ambiente e il paesaggio, di spazi, attrezzature, infrastrutture e strumenti idonei alla salvaguardia del patrimonio culturale immateriale e alla pratica delle relative attività;

rilevato che, nell'ambito della citata delega, sarebbe opportuno chiarire il criterio direttivo di cui alla lettera *l)* del comma 2, volto a prevedere per gli strumenti di pianificazione territoriale una valutazione di impatto connessa al patrimonio culturale immateriale presente nel territorio,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE**

*con la seguente osservazione:*

valuti la Commissione di merito l'opportunità di specificare la portata del criterio direttivo di cui alla lettera *l)* del comma 2 dell'articolo 14.